

I.

IL PRIMO GIORNO DELL' ANNO.

L' anno 40 (*).

Sono tanti anni ch'io ho già l'onore d'affacciarmi in tal giorno alla modesta ringhiera di questi fogli per arringare i benevoli miei lettori, e porger loro le mie più vive congratulazioni, che si potrebbe credere ch'io ne avessi già esaurita la materia. Ma questo giorno è così bello e solenne, dà luogo a tanti pensieri, può essere considerato sotto tanti aspetti diversi, che l'argomento non viene mai manco. So bene d'alcuni che volentieri lo salterebbero, lo caccerebbero dal calendario a costo anche di scompigliarne ogni calcolo astronomico e torsi un giorno all'anno di vita; ma so invece d'altri, che non lo darebbero per tutti gli altri trecento sessantaquattro, e se lo tengono a caro, e mettono anche assai a profitto. In tal giorno si fa grande scialo d'augurii, ma più ancor di

(* Gazzetta del 2 gennaio 1840.